

Fisco e contabilità

Nuovi sindaci al lavoro: check di cassa e programmazione per il triennio 2025-2027

Dopo l'elezione, iniziano gli importanti adempimenti contabili richiesti ai 3.706 sindaci, 11.000 assessori e 42.700 consiglieri

di Patrizia Ruffini

11 Giugno 2024

Dopo l'elezione, iniziano gli importanti adempimenti contabili richiesti ai 3.706 sindaci, 11.000 assessori e 42.700 consiglieri. Tra questi, spiccano la verifica straordinaria di cassa, la relazione di inizio mandato e la verifica del mantenimento degli equilibri di bilancio per il triennio in corso di gestione 2024/2026. Altri documenti chiave includono le linee programmatiche di mandato e il Documento Unico di Programmazione (Dup) per il nuovo ciclo 2025-2027.

La verifica straordinaria di cassa, necessaria solo con il cambio di sindaco, deve avvenire in presenza degli amministratori uscenti, dei neo-eletti, del segretario, del responsabile del servizio finanziario e dell'organo di revisione, secondo l'articolo 224 del Testo Unico degli Enti Locali. Questa verifica deve essere svolta nel rispetto della disciplina prevista dal regolamento di contabilità dell'amministrazione e deve includere la tesoreria comunale, i saldi dei conti correnti postali e gli agenti contabili.

Entro trenta giorni dal cambio di sindaco, occorre notificare la variazione di rappresentanza legale all'agenzia delle Entrate (se firma le dichiarazioni) e agli altri enti esterni. Entro 90 giorni dalla proclamazione, è necessaria la redazione della relazione di inizio mandato da parte del responsabile finanziario o del segretario generale, come stabilito dall'articolo 4-bis del decreto legislativo 149/2011. Questo documento, firmato dal sindaco, valuta la situazione finanziaria, patrimoniale e l'indebitamento dell'ente, essenziale per l'eventuale avvio di procedure di riequilibrio finanziario. A differenza della relazione di fine mandato, non deve essere asseverata dall'organo di revisione, né trasmessa alla Corte dei conti; non sono previste sanzioni in caso di ritardi.

I Consigli comunali devono prepararsi per la verifica obbligatoria degli equilibri di bilancio entro il 31 luglio per il periodo 2024/2026 e deliberare l'eventuale copertura di debiti fuori bilancio, come indicato dall'articolo 194 del Tuel. La mancata adozione della deliberazione relativa alla verifica del mantenimento degli equilibri può portare allo scioglimento del consiglio.

Infine, i nuovi amministratori devono predisporre e presentare il Dup per il ciclo di bilancio 2025-2027 al Consiglio entro fine luglio o secondo i termini più dilazionati stabiliti per la presentazione delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato dallo Statuto. L'articolo 46, comma 3 del Tuel, demanda, infatti, a quest'ultimo la data ultima entro la quale il sindaco, previa audizione della giunta, presenta al consiglio tali linee programmatiche. Se queste dovessero essere presentate dal sindaco al Consiglio in una data successiva al 31 luglio, il Dup slitta di pari passo.

Il mandato che inizia ora vedrà come sfide il portare avanti gli obblighi assunti sui progetti Pnrr, che includono, tra le altre, le riforme del rispetto dei tempi di pagamento e della contabilità Accrual. Per garantire l'approvazione dei bilanci di previsione entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento, i tempi sono stringenti.

